

Via libera ai lavori di ampliamento attesi per anni, saranno conclusi in un anno e mezzo

## Consegnato il cantiere per il Pronto soccorso

Prevista una spesa di due milioni, intanto è stato installato l'impianto di cogenerazione

**DESIO** (drb) Consegnato il cantiere per l'ampliamento del Pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Lo ha annunciato l'Asst Brianza. Come stabilito, martedì 11 maggio l'area destinata all'intervento è stata affidata all'impresa, la Edilnet-Imp.El di Roma, che si è aggiudicata la gara per i lavori al Pronto soccorso, e che dovrà operare strutturalmente. La stima dei tempi di esecuzione dell'intervento rimane confermata in 72 settimane, vale a dire un anno e mezzo.

Un progetto di cui si parla ormai da molti anni, ma sempre rinviato, che prevede una spesa di due milioni di euro, a cui se ne aggiungono altri 5,5 milioni di euro per l'adeguamento delle norme antincendio e la sicurezza degli impianti. E' prevista la realizzazione di un'area per l'osservazione breve e un Pronto

soccorso pediatrico, che saranno ricavati in spazi in passato utilizzati per attività amministrativa. L'altro cantiere prevede invece la realizzazione di una struttura che dovrà servire al pretrriage dei pazienti. L'azienda sanitaria ha fatto sapere che non ci sarà un'interferenza dei lavori con gli interventi di emergenza-urgenza. A Desio in periodo pre-Covid in un anno erano stati 65mila gli accessi al Pronto soccorso, scesi a 45mila lo scorso anno. Resta poi sempre da tamponare il problema del personale, per cui anche il sindacato ha chiesto un incontro all'azienda e che è stato ereditato dalla precedente Asst.

Altra novità per l'ospedale, il 7 maggio è stato installato, collaudato e attivato il nuovo impianto di cogenerazione, visto che fino ad oggi l'ospedale ne era sprovvisto. L'impianto consente alla struttura ospedaliera di produrre au-

tonomamente energia elettrica e termica. L'intervento tecnologico, perciò, rappresenta un concreto esempio di efficientamento energetico per l'ospedale.

L'energia elettrica d'ora in poi sarà quindi autoprodotta e non più acquistata dalla rete elettrica, secondo le stime questa coprirà il 70 per cento del fabbisogno energetico del nosocomio. Questo significa che l'Asst Brianza potrà ridurre l'acquisto di energia elettrica del 70 per cento, con conseguenti minori costi per l'azienda e minori emissioni di Co2.



L'impianto di cogenerazione che è stato installato, collaudato e attivato all'ospedale cittadino



Peso:23%